



# STATUTO CARITAS PARROCCHIALE

## 1 - IDENTITÀ

La Caritas Parrocchiale è un organismo pastorale che ha il compito di sensibilizzare e coinvolgere l'intera comunità, affinché realizzi la testimonianza della carità sia al suo interno, sia nel territorio in cui è inserita, rendendo visibile e concreto il progetto che Dio ha sull'umanità.

*«Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato sé stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore». (Efesini 5,1-2)*

## 2 - FINALITÀ

La Caritas Parrocchiale svolge il suo compito di animazione e di formazione della comunità parrocchiale, in forme consone ai tempi e alla sua natura ecclesiale, promuovendo la disponibilità e il servizio, la prossimità e l'ospitalità, il dono di sé e dei propri beni, l'attenzione alle necessità dei vicini di casa come ai grandi problemi del mondo, la passione per la pace e la giustizia.

### A. *Animazione e formazione*

1. **La Caritas parrocchiale** formula proposte per la crescita di una pastorale unitaria e organica, nel collegamento vitale tra l'annuncio della Parola, la celebrazione dei sacramenti e la testimonianza della carità;
2. promuove percorsi formativi adeguati ad ogni componente della vita parrocchiale (catechisti, animatori della liturgia, operatori della pastorale familiare, giovanile, associativa...) in vista dell'esercizio della carità;
3. anima il volontariato e assicura ai volontari adeguata formazione spirituale e operativa;
4. aiuta a superare la mentalità assistenziale per aprirsi alla carità evangelica in termini di prossimità e condivisione;
5. propone iniziative, interventi, opere-segno di cui si ravvisi la necessità e li realizza attraverso l'adesione volontaria e gratuita delle persone che fanno parte della comunità cristiana o civile, che intendono impegnarsi fattivamente a favore dei poveri e degli ultimi;
6. favorisce la diffusione di stili di vita improntati all'accoglienza, all'ospitalità, al dono di sé.

## **B. Conoscenza e accompagnamento**

1. **La Caritas parrocchiale** ricerca la conoscenza delle condizioni di bisogno esistenti nella comunità e nel territorio, non limitandosi ad un semplice monitoraggio, ma sostiene e accompagna le persone verso la soluzione dei loro problemi;
2. esamina i fenomeni di emarginazione ed esclusione e le relative cause, al fine di disinnescare i meccanismi di insensibilità ed egoismo individuale e collettivo;
3. propone forme di coinvolgimento di fronte ai bisogni del territorio e chiama in causa anche le istituzioni della società civile;
4. informa e sensibilizza intorno ai problemi e alle povertà su scala mondiale.

## **C. Coordinamento e collaborazione**

1. **La Caritas parrocchiale** è rappresentata all'interno del Consiglio pastorale parrocchiale e programma il suo lavoro pastorale in relazione ai catechisti, agli animatori della liturgia e agli altri incaricati dei vari ambiti della vita parrocchiale;
2. anima e organizza in parrocchia le collette indette a livello diocesano o nazionale;
3. coordina e sostiene le iniziative di carità, pubbliche e private, già esistenti in parrocchia, senza sostituirsi a nessuna di esse, ma ponendosi come punto di riferimento comunitario per un migliore e più consapevole servizio;
4. mantiene sempre un rapporto vivo con la Caritas diocesana e la Zona Pastorale, in termini di coordinamento, consultazione e collaborazione.

## **3 - COMPOSIZIONE**

Formano la Caritas parrocchiale tutti coloro che, pur con competenze, sensibilità ed età differenti – ne condividono la finalità e aderiscono a questo organismo in modo continuativo per un tempo determinato.

All'interno del gruppo sono definiti gli incarichi necessari per lo svolgimento dell'attività della Caritas:

- **PRESIDENTE** (il parroco in carica):
  - è il responsabile della Caritas Parrocchiale e la rappresenta, direttamente o tramite un suo delegato, presso la Caritas Diocesana, nella Zona Pastorale e nei rapporti con altre Istituzioni ed Enti civili.
- **COORDINATORE:**
  - condivide con il Presidente la responsabilità della guida della Caritas parrocchiale;
  - promuove le riunioni periodiche ed ha il compito di presiedere agli incontri;
  - mantiene relazioni dirette con i responsabili delle diverse attività parrocchiali.

- **SEGRETARIO:**
  - cura le pratiche burocratiche;
  - custodisce in archivio i documenti e quant'altro si riferisce alla vita della Caritas parrocchiale;
  - manda gli inviti per le riunioni secondo il calendario stabilito;
  - redige il verbale di ogni riunione con lo scopo di documentare le attività e anche per verificare la realizzazione o meno degli obiettivi prefissati nelle riunioni;
  - provvede ad aggiornare gli assenti alle riunioni.
  
- **ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE:**
  - cura la pubblicazione di articoli, volantini, manifesti, avvisi;
  - organizza la comunicazione durante le assemblee liturgiche.
  
- **TESORIERE:**
  - amministra i beni della Caritas parrocchiale e ha la facoltà di depositare e prelevare dal deposito bancario del Fondo di Solidarietà;
  - tiene un registro delle entrate e delle uscite, annotando i finanziamenti e le spese destinate agli interventi di emergenza e di sostegno ai servizi di carità;
  - presenta annualmente al Consiglio Parrocchiale Affari Economici il rendiconto della gestione del Fondo di Solidarietà.
  
- **DELEGATO AL CONSIGLIO PASTORALE:**
  - Partecipa alle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale in rappresentanza della Caritas.

Gli incarichi, approvati dal Presidente, sono validi per un triennio e non possono essere rinnovati oltre la terza conferma.

## 4 - FUNZIONAMENTO

- a. **Tutti i componenti** partecipano attivamente alla vita della Caritas parrocchiale offrendo collaborazioni, proposte, consigli, suggerimenti e animando particolari ambiti che si potranno attivare in rapporto alle iniziative concrete.
- b. **Tutti i componenti** si incontrano con regolarità per formarsi, progettare, verificare il lavoro, collaborare con gli incaricati di altri ambiti della vita parrocchiale.
- c. **Tutti i componenti** hanno un minimo di strumenti operativi: testi, appunti, sussidi, riviste.
- d. **Tutti i componenti** si adoperano ad alimentare il Fondo di Solidarietà, depositato in banca, mediante forme di coinvolgimento comunitario: raccolte di fondi, autotassazione, contributi di privati e/o Enti.

La parrocchia mette a disposizione della Caritas parrocchiale gli ambienti e gli strumenti necessari allo svolgimento della sua funzione.

## 5 - RIFERIMENTI

1. *Non distogliere lo sguardo da ogni povero e Dio non distoglierà da te il suo. In proporzione a quanto possiedi fa' elemosina, secondo le tue disponibilità; se hai poco, non esitare a fare elemosina secondo quel poco. (Tobia 4,8)*
2. *Chi ha pietà del povero fa un prestito al Signore, che gli darà la sua ricompensa. (Proverbi 19,17)*
3. *In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Matteo 25,40)*
4. *La carità nasce da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera. (1Timoteo 5,1)*
5. *Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. (Matteo 6,2)*
6. *A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in sé stessa è morta. (Giacomo 2 14-17)*
7. *Soprattutto conservate tra voi una carità fervente, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. (1Pietro 4,8-10)*
8. *Conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. (2 Corinzi 8, 7-9)*
9. *Tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia... Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro. (2 Corinzi 9,6-12)*
10. *E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. (1 Corinzi 13,3-8)*

